

Scheda n. 7 DIO INVESTE IN RELAZIONI BUONE

SUGGERZIONI DAVANTI A UN'OPERA D'ARTE

“PARABOLA DELL'AMMINISTRATORE SCALTRO”

(Marinus van Reymerswaele - Anno 1540 - Kunsthistorisches Museum, Vienna)

L'utilizzo cristiano della ricchezza, di cui ci parla l'evangelista Luca nel sedicesimo capitolo, è l'oggetto di ispirazione di quasi tutta la produzione artistica del pittore fiammingo Marinus van Reymerswael, di cui ammiriamo la tela dedicata alla parabola dell'amministratore scaltro.

Nel dipinto, in primo piano, notiamo i due protagonisti: il padrone e l'amministratore. Sono in una stanza-ufficio, alle spalle una libreria colma di registri, fogli e strumenti utili all'amministrazione economica.

Osserviamo il linguaggio delle mani: la mano destra del padrone esprime la richiesta che l'amministratore



renda conto del suo operato, mentre la sinistra indica la volontà di allontanare il sottoposto disonesto. Le mani dell'amministratore ci raccontano il suo modo di comportarsi in questa situazione “difficile”: la mano destra portata al petto indica l'accettazione della volontà del padrone (lui sa di essere stato disonesto) ma nello stesso tempo quella sinistra portata in alto con l'indice alzato dice a noi di prestare attenzione a come lui stesso sia già pronto a trovarne la soluzione! La soluzione ai suoi problemi la vediamo attraverso la finestra posta alle sue spalle: il gesto fatto dall'uomo e raccontato dalla parabola. Si intravede di nuovo l'amministratore che parla concitatamente con delle persone; una di esse è intento a scrivere qualcosa. *Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta!* C'è un particolare molto importante da notare: in primo piano è il padrone ad avere il capo coperto da un cappello; nella scena descritta in secondo piano è invece l'amministratore. Il copricapo è il simbolo del potere: lo indossa chi ha il primato decisionale in quella particolare situazione. L'attenzione deve andare unicamente sul gesto decisionale. L'amministratore, personaggio indubbiamente ambiguo, dopo tante domande a cui non riesce a dare risposta, decide con un gesto: allevia il debito ai sottoposti; il padrone, a sua volta, non chiede il perché, ma unicamente loda quel gesto. La lode nei confronti dell'amministratore non va alla sua disonestà ma alla sua capacità di reagire con decisione e scaltrezza al momento difficile in cui è venuto a trovarsi. Gesù apprezza la capacità di decidere, liberamente e razionalmente. Tale decisione riguarda persino Dio: possiamo stare con Dio, possiamo stare contro Dio; possiamo vivere con l'Amore, possiamo vivere senza l'Amore. Quando prendiamo tale decisione lo facciamo con tutti i nostri beni, ricchezza materiale compresa. Ma lo facciamo soprattutto con tutto noi stessi, con tutto il nostro mondo. La risposta che seguirà riguarderà la nostra persona, la nostra storia, ma riguarderà anche le persone e le storie di coloro che ci circondano. I figli della luce che hanno scelto Dio, hanno scelto l'Amore ma continuano a vivere in questo mondo pieno di difficoltà e di problemi da risolvere (vedi la libreria piena di scartoffie nel dipinto) e dovrebbero fare propri alcuni comportamenti dei “figli di questo mondo” che ragionano secondo le logiche di questo mondo!

In questi tempi difficili facciamo nostro il consiglio di Gesù di essere semplici come le colombe e prudenti e/o scaltri come i serpenti!!



UNA VIGNETTA PER PARTIRE

https://bibbiagiovane.it/author/admin9666/page/82/?gm10%5Btag__in%5D=8

ATTIVITÀ PER LA CONDIVISIONE IN GRUPPO

Lo sguardo su:

che decisione compiere a proposito dell'entrare nel Regno di Dio?
Quali decisioni sono necessarie per stare in questo tempo?

Cosa serve: decisione e scaltrezza.

Cosa si fa:

il gruppo viene investito per il tempo dell'incontro del ruolo di "*Amministratore Universale*", un organismo internazionale che ha la facoltà di immettere nel pianeta, ed in qualsiasi circostanza, "*Azioni buone*" in risposta ai "contesti di crisi" presenti nel nostro tempo.

Le "*Azioni buone*" sono valori che possono essere acquisiti dalle persone e contrastano o risolvono le situazioni negative. Esse sono, in fin dei conti, le azioni che rendono tangibile il Regno di Dio. Ci vogliono però decisione e scaltrezza per individuare le migliori, le più efficaci.

Prima di iniziare occorre decidere alcuni contesti di crisi del mondo di oggi ritenuti rilevanti dal gruppo (es. il dopo-pandemia, lo sfruttamento delle risorse del pianeta, le nuove povertà ...) e individuarne al massimo 3 su cui concentrare l'emissione di azioni buone.

Il gruppo viene quindi invitato, in veste di "*Amministratore Universale*", ad un'attività di "brainstorming" allo scopo di individuare insieme le migliori "azioni buone" da emettere a contrasto o soluzione delle situazioni critiche considerate.

Il brainstorming (letteralmente "tempesta di cervelli") è una tecnica creativa che, partendo dall'analisi della situazione presa in considerazione, permette di sviluppare idee e soluzioni attraverso i contributi di tutti. Stabilito il "contesto di crisi" su cui concentrarsi, esattamente come l'amministratore della parabola evangelica, dopo averci pensato un po' su, un componente del gruppo inizia scrivendo su un foglio quale "Azione buona" emetterebbe e passa il foglio al suo vicino che aggiunge la propria soluzione ed a sua volta passa il foglio ad un terzo.

Ciascuno ha quindi modo di leggere le azioni indicate dagli altri ed integrare o aggiungere la propria. Ciascun partecipante può aggiungere idee anche sulla base di quello che hanno già scritto gli altri.

Terminato il giro e raccolti i contributi di tutti, vengono lette le azioni indicate e si avvia il confronto per scegliere le 3 azioni migliori per ciascun contesto di crisi e dare loro un valore da 0 a 100 in termini di utilità. È possibile riepilgarle su un cartellone con il corrispondente valore, come un tabellone borsistico. Queste diventeranno le "Azioni buone" da immettere nella società in modo ideale o attraverso i comportamenti dei componenti del gruppo.



DUE VIDEO PER RIFLETTERE

“IL COLORE DELLA CITTÀ CHE SOGNI” *Esperimento sociale*

<https://www.youtube.com/watch?v=rASj9loN0rk>

Questo video propone un “forte” esperimento sociale il cui risultato mette in luce una realtà: come amministratori disonesti, stiamo rubando il futuro dei nostri figli e dei nostri nipoti. La Terra è al momento la casa di sette miliardi di esseri umani e oltre otto milioni di altre specie animali, senza contare piante e alberi. Creature diverse con differenti esigenze, obbligate a convivere sulla stessa sfera fluttuante nello spazio per consentire a Lei di tenere in vita Noi. Perché sulla Terra ogni cosa è interconnessa con le altre, ciascun elemento naturale vive in funzione degli altri, proprio come un enorme ingranaggio a cui non possono mancare molle e rotelle. Tenere in salute la Terra, quindi, significa tenere in salute tutte le creature che la abitano. Perché lei non fa che restituirci ciò che noi le trasmettiamo. E ciò che le trasmettiamo non è altro che il frutto del rapporto tra noi e gli altri elementi che la compongono... È tutta una questione di ... relazioni buone!



“IL SALVATAGGIO DEI PULLI DI SMERGO MAGGIORE DI LAVENO”

<https://www.youtube.com/watch?v=CaeNHb1x6t8>



Le relazioni buone partono ... dal basso!

Questo tenerissimo video è una ripresa dal vivo effettuata a Laveno, sul Lago Maggiore, nell'aprile 2021 quando, una nidiata di smergo maggiore, aveva portato lo scompiglio per le strade cittadine. Cercavano la loro mamma e con il prezioso aiuto di Andrea Moruzzi sono riusciti a raggiungerla sani e salvi.

SPUNTI DI RIFLESSIONE A PARTIRE DA UN ARTICOLO

SUONAVA LA FISARMONICA PER LA MOGLIE RICOVERATA: SARÀ “ALPINO DELL'ANNO” *(Avvenire, mercoledì 12 maggio 2021).*

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/alpino-dell-anno-stefano-bozzini>

Non poteva visitarla, a causa del Covid, e le esprimeva il suo amore con la musica seduto nel cortile dell'ospedale. Lo abbiamo visto tutti quest'alpino che nel cortile dell'ospedale suonava per la moglie ricoverata. Con il Covid le visite erano proibite, ma lui le faceva sentire quanto l'amava con la musica.

Stefano Bozzini, è il nome di questo alpino ottantunenne, che appunto dal cortile dell'ospedale di Castelsangiovanni suonava la fisarmonica per la moglie ricoverata, sarà premiato il prossimo 20 giugno a Savona come '**Alpino dell'anno**'. "Lo dedico a mia moglie", dice Bozzini intervistato dal quotidiano piacentino Libertà. Il video che lo riprendeva mentre eseguiva dal cortile (non potendo entrare in ospedale per le restrizioni



anti Covid) la singolare serenata alla moglie Carla affacciata alla finestra aveva fatto il giro del mondo andando in onda anche su Bbc e Cnn. La moglie è poi purtroppo morta alcune settimane dopo.

L'Associazione nazionale alpini, particolarmente colpita dalla storia di Bozzini, ha deciso di assegnargli la "menzione d'onore" straordinaria alla prossima festa nazionale degli Alpini.

La dedica alla moglie Carla, "con tutto il cuore e l'amore che c'è stato tra di noi sarebbe stata una bella festa se ce l'avesse fatta - dice - Abito a circa un chilometro dal cimitero. Ogni mattina la vado a trovare. Là c'è una parte di me".

LA PAROLA ALLA MUSICA

“APPUNTI VERSO LA FINE DEL MONDO” – The Sun

<https://www.youtube.com/watch?v=UhxpdOuOmII>

La canzone racconta la storia di un padre che, camminando verso un domani incerto, s'interroga sul futuro dei propri figli. Pur consapevole delle drammatiche emergenze sociali, migratorie, ambientali, climatiche, economiche ed etiche, è deciso a combattere la buona battaglia per scrivere un seguito differente: la creazione di un mondo responsabile e consapevole in cui l'empatia sia il valore portante di una nuova fraternità globale.

Nasce così un pezzo pop-rock caratterizzato da un sound maturo e internazionale, che sostiene con potenza un testo capace di risvegliare in chi ascolta il desiderio di fare la propria parte, perché “è possibile un'altra storia”.

Il videoclip – con la regia di Maurizio Baggio - unisce la band ad immagini giunte da tutto il pianeta, anche grazie alla collaborazione con l'organizzazione internazionale Animal Equality.

“La Fede è una cosa seria - affermano Francesco, Matteo, Riccardo, Gianluca e Andrea - apre gli occhi ai bisogni dei fratelli e del creato, e ci chiede scelte consapevoli, talvolta radicali. Noi The Sun crediamo profondamente nel messaggio di questo brano, che si basa sulla consapevolezza della gravità della situazione, ma anche sulla speranza, perché anzitutto lo viviamo nel nostro quotidiano. Abbiamo deciso di coinvolgere diverse associazioni e organizzazioni umanitarie, ambientaliste e animaliste, perché siamo convinti che solo attraverso un'ampia collaborazione potremo sempre più sensibilizzare l'opinione pubblica verso un'attiva presa di coscienza.”

Sto camminando, ma non so dove andrò
C'è troppa nebbia da troppo tempo
E il tempo corre e non so che ne sarà
Va tutto bene solo a chi conviene

Quante volte ho urlato forte addosso a folle
Dove anche io c'ero dentro
Dei nostri giorni, quali sogni resteranno?
Oltre agli sforzi, quali ricordi?

Io non lo so dove sarò
Quando brucerà la nostra terra
Ma ovunque sarò, combatterò
Perché è possibile un'altra storia

Siamo parecchi a camminare quaggiù
Un vecchio dice che ormai ci siamo
C'è stato un tempo in cui il cielo era blu
Lui l'ha visto, ma nessuno crede
Alle leggende di un meraviglioso mondo in fiore

Nessuno vuole ricordare, veramente
C'è chi impreca e c'è chi spera
Ma il nostro tempo ora ci implora
Scriviamo insieme un'altra storia

Io non lo so dove sarò
Quando brucerà la nostra terra
Ma ovunque sarò, combatterò
Perché è possibile un'altra storia

Questa casa è la mia casa
La sento dentro, ovunque io vada
Rivela ogni bellezza
Non voglio che finisca

Io non lo so dove sarò
Quando brucerà la nostra terra
Ma ovunque sarò, combatterò
Perché è possibile un'altra storia

Sì, è possibile un'altra storia

